

Federazione Autonoma Bancari Italiani via Tevere, 46 00198 Roma  
[federazione@fabi.it](mailto:federazione@fabi.it) Tel. (06) 8415751

**Dipartimento Organizzazione**

Ufficio Stampa – Immagine – Comunicazione - e-mail [segreteriafabi@landosileoni.it](mailto:segreteriafabi@landosileoni.it)



[b.pastorelli@fabi.it](mailto:b.pastorelli@fabi.it)

**Per un'informazione puntuale e completa le strutture sono pregate di segnalare gli articoli che riguardano la Fabi (in particolare quelli delle cronache locali) oltre che alla Federazione anche al curatore della rassegna.**

**TUTTOFABI**

Anno VI – venerdì 11 dicembre 2009

**L'ARENA - Il giornale di Verona venerdì 11 dicembre 2009  
Muratore confermato segretario Fabi veronese**

Riconfermata in blocco la segreteria provinciale della Fabi, la Federazione autonoma bancari italiana, al 18° congresso provinciale che si è tenuto venerdì scorso al Grand Hotel di Verona. Marco Muratore resta quindi segretario provinciale del sindacato dei bancari.

Prima del congresso si è tenuta una tavola rotonda, intitolata «Bancari oggi, crisi dei mercati, crisi di fiducia, crisi d'identità», patrocinata da Provincia e Comune.

L'incontro si è aperto con il saluto del presidente del Consiglio provinciale Antonio Pastorello, che ha auspicato un nuovo clima tra banca/cliente. È poi seguita la presentazione delle ricerche dello sviluppo e benessere psicosociale di Arbes, del Codacons per i consumatori e dell'Ipsos.

In sostanza, rileva una nota della Fabi, c'è un'onda positiva di relazione tra bancari e clientela che oggi traina la fiducia e che passa dal 5,8 al 7,2 verso l'Istituto di riferimento e al 7.5 verso il personale della propria banca.

Dalle ricerche e dalla tavola rotonda, prosegue la nota, è emerso anche che i

bancari chiedono etica all'azienda, intesa come minore attenzione al budget e più alla persona, sia cliente che dipendente. Infine l'attenzione al territorio e al cliente, perché dal territorio deriva la ricchezza della banca. Per una buona strategia salvando l'etica, salveremo la finanza.

Tra i rappresentanti sindacali intervenuti nel dibattito conclusivo è emerso comunque «un senso d'impotenza e di difficoltà nei rapporti con la dirigenza delle banche».

La dirigenza, dice Muratore, «mostrerebbe incoerenza, ritrattazioni e cambi di accordi pattuiti. Si accontenterebbe di commissionare la pubblicazione del Codice Etico dopo aver intascato "bonus" non meritati o aver disconosciuto premi a validi collaboratori nelle gerarchie inferiori in nome del sacrificio e della crisi».

## **LA SICILIA GIOVEDÌ 10 DICEMBRE ECONOMIA IERI IL COMITATO PERMANENTE STRATEGICO**

### **Unicredit. Sul progetto della banca unica è sempre viva la protesta dei sindacati**

MILANO. E' in agenda per lunedì prossimo un incontro tra l'Amministratore Delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, e i segretari generali dei sindacati dei lavoratori del credito. Al centro dell'appuntamento il piano di creazione della banca unica a cui sta lavorando Piazza Cordusio. In quella sede, i rappresentanti nazionali dei bancari si attendono di conoscere la finalità e l'articolazione del progetto e chiederanno garanzie sui livelli occupazionali, sulla mobilità dei dipendenti e sul mantenimento dei presidi territoriali. Il faccia a faccia con i sindacati precede il consiglio di amministrazione del 15 dicembre, chiamato ad approvare il progetto del maxi riassetto. Ieri a Palermo si è tenuto il sit-in di protesta dei quadri sindacali del banco di Sicilia, promosso da Fabi, Falcri, Fisac Cgil, Silcea, Sinfub e Ugl Credito. Sotto la sede della direzione generale del BdS, in concomitanza con la riunione del comitato strategico di UniCredit, le organizzazioni sindacali hanno manifestato contro il paventato avvio del progetto di riorganizzazione del gruppo Unicredit "che prevede tra l'altro la cancellazione dell'autonoma esistenza del Banco di Sicilia col suo definitivo accorpamento all'interno di UNICREDIT"

Le Organizzazioni Sindacali del Banco, si legge in una nota, "avversano fortemente un progetto del cosiddetto "bancone" che oltre a cancellare 500 anni di storia della più prestigiosa istituzione finanziaria presente nel meridione d'Italia metterebbe a serio pregiudizio professionalità dei dipendenti e mission della Banca al servizio dell'area di suo riferimento". Nel corso della protesta i sindacati hanno annunciato di avere elaborato "un progetto possibile di alternativa di ruolo e di mission per il Banco di Sicilia che sarà a partire da domani portato a conoscenza degli azionisti di riferimento del territorio (Regione e Fondazione BdS) e che intende far discutere gli azionisti del Gruppo ed il suo top' management, sulla possibilità concreta, di costruire attorno al Banco di Sicilia un'alternativa forte di banca del territorio.

Altre iniziative saranno annunciate domani pomeriggio dopo gli incontri con la commissione Bilancio dell'ARS e con l'Amministratore Delegato del Banco di Sicilia Roberto Bertola.

Nel corso della riunione del comitato permanente strategico di Unicredit, tenutosi ieri a Piazza Cordusio, è stato annunciato che il consiglio di amministrazione di Unicredit approverà le modalità e le condizioni dell'aumento di capitale da 4 miliardi che ha già ricevuto l'ok dall'assemblea straordinaria dello scorso novembre, in una riunione che sarà convocata a inizio 2010, nei giorni immediatamente successivi all'Epifania.

## **GIORNALE DI SICILIA Giovedì 10 DICEMBRE 2009**

### **Banco di Sicilia. “No al piano di Unicredit” Protesta a Palermo**

Giornata calda quella di ieri in casa Unicredit. Si è tenuto il comitato strategico per il via libera al piano di fattibilità al progetto “One4C” (il cosiddetto “Bancone”, con cui il gruppo guidato da Alessandro Profumo intende accorpate le 5 controllate territoriali. Un passaggio che precede l'approvazione definitiva del nuovo modello di servizio all'ordine del giorno del cda di martedì prossimo. Il progetto prevede lo scioglimento di Unicredit Banca, Unicredit Private Banking, Unicredit Corporate Banking, Banca di Roma e Banco di Sicilia che confluiranno all'interno della holding.

Nelle stesse ore in cui a Milano il comitato esaminava il piano “banca unica” a Palermo i sindacati hanno dato vita a un sit-in di protesta davanti alla direzione generale del Bds. Fabi, Fisac, Ugl e Falcri hanno espresso timori sia per le ripercussioni occupazionali (si parla di circa 100 esuberanti in Sicilia risultanti dalla soppressione delle direzioni e dalla riorganizzazione della rete) sia per l'ulteriore ridimensionamento dell'istituto siciliano in termini di autonomia gestionale. I sindacati (che saranno ricevuti stamattina dall'ad del bds, Roberto Bertola) hanno presentato un piano di sviluppo alternativo a quello del gruppo che invece di puntare all'espansione verso il nord-est europeo guarda ai Paesi del Med e del Golfo. All'interno di quest'area – dove gli analisti prevedono un ritmo di crescita del pil del 4% annuo – il Bds per i sindacati potrebbe trovare spazi di crescita e sotto l'egida di Unicredit assurgere al ruolo di “Banca del Mediterraneo”. Il piano sarà illustrato al management di Piazza Cordusio lunedì prossimo. Stamattina il caso Bds approda all'Ars per un'audizione in commissione bilancio dei sindacati che non risparmiano critiche alla politica: “La Regione che è azionista del gruppo è del tutto assente in una fase che potrebbe portare al definitivo smantellamento del Banco”, dicono Carmelo Raffa della Fabi e Francesco Re della Fisac. Per Filippo Virzì e Beppe Messina dell'Ugl il ridimensionamento del Bds “è in contrasto con l'articolo 40 dello Statuto siciliano” ANTONELLA SFERRAZZA

## **LIBERTA' – giovedì 10 dicembre 2009**

### **Credito. Ecco la nuova Banca del Mediterraneo**

Il sindacato dei bancari vuole vederci chiaro sul progetto di Unicredit e sul futuro del Banco di Sicilia. Ieri mattina si è tenuto il programmato sit-in a

Palermo, davanti alla sede centrale del Banco di Sicilia. Tutte le sigle sindacali di categoria per un centinaio di persone appartenenti ai quadri aziendali hanno partecipato alla manifestazione che aveva l'obiettivo di far sentire forte e chiaro il messaggio dei dipendenti del BdS, cioè quello di evitare tagli e sacrifici che si ripercuoterebbero inevitabilmente sul personale dipendente. In tanti, questa mattina è previsto un incontro con l'assessore regionale al bilancio per fare il punto della situazione sulla vertenza Unicredit. I rappresentanti regionali di Fabi, Fisac, Falcri, Silcea, Sinfub ed Ugl avranno anche un incontro con il dott. Bertola, dirigente del Banco di Sicilia al quale consegneranno la bozza di un progetto alternativo. "Si tratta della nascita della Banca del Mediterraneo – spiega Gaetano Motta, segretario della Fabi di Siracusa – che dovrebbe rilanciare le quotazioni del nostro sistema bancario insieme alla Regione Sicilia, che può giocare un ruolo fondamentale nell'attivazione di un istituto di credito che abbia le radici nella nostra isola, che riesca a dialogare con le imprese piccole, grandi e medie e soprattutto che abbia a cuore le sorti delle migliaia di dipendenti che fino a questo momento vivono con il patema d'animo".

**TELE90.IT 09 12 2009**

**Bancari, i santateresini Giuseppe Ricciardi e Angelo Casablanca nel direttivo provinciale Fabi**

S. TERESA - Giuseppe Ricciardi e Angelo Casablanca, dipendenti del "Banco di Sicilia" di S. Teresa di Riva, rappresenteranno la zona jonica nel direttivo provinciale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani). Sono stati eletti nel corso del congresso provinciale che si è svolto al teatro Vittorio Emanuele di Messina. Ai lavori erano presenti i componenti del direttivo nazionale Carmelo Raffa, Gaetano Motta e Luigi Zangla. Il segretario provinciale uscente, Vincenzo Ferraro, ha espresso le problematiche che giornalmente affrontano i lavoratori a causa delle continue trasformazioni del settore bancario. I dirigenti nazionali si sono invece soffermati sul rischio imminente della scomparsa del marchio "Banco di Sicilia Spa", per incorporazione in Unicredit Group, manifestando la netta opposizione della Fabi. Presente all'incontro, in rappresentanza del Comune di Messina, l'assessore alle Finanze Orazio Miloro, il quale ha ribadito il ruolo strategico delle banche sul territorio di Messina e provincia e ha dato piena disponibilità per attenzionare in sede Anci la problematica relativa alla possibile scomparsa dello storico gruppo bancario siciliano. Al termine è stato eletto segretario provinciale Giuseppe Lo Nostro. Della segreteria faranno invece parte: Vincenzo Ferraro, Giovanni Sciabà, Rinaldo Tobia, Mariagrazia Maiorana, Francesco Andaloro e Massimo Pellegrino.

**SICILIAINFORMAZIONI.COM 09 dicembre 2009 19:38**

**Sit-in di protesta dei sindacati del Bds contro l'accorpamento Unicredit**

Si è tenuto oggi il sit-in di protesta dei quadri sindacali del Banco di Sicilia,

promosso da Fabi, Falcri. Fisa Cgil, Silcea, Sinfub e Ugl Credito. Sotto la sede della direzione generale del Bds, in concomitanza con la riunione del comitato strategico di Unicredit le organizzazioni sindacali hanno manifestato contro il paventato avvio del progetto di riorganizzazione del gruppo Unicredit "che prevede tra l'altro la cancellazione dell'esistenza del Banco di Sicilia col suo definitivo accorpamento all'interno di Unicredit".

Le organizzazioni sindacali del Banco, si legge in una nota, "avversano fortemente il progetto del cosiddetto 'bancone' che oltre a cancellare 500 anni di storia della più prestigiosa istituzione finanziaria presente nel meridione d'Italia metterebbe a serio pregiudizio professionalità dei dipendenti e mission della Banca al servizio dell'area di suo riferimento".

Nel corso della protesta i sindacati hanno annunciato di avere elaborato "un progetto possibile di alternativa di ruolo e di mission per il Banco di Sicilia che sarà portato a conoscenza degli azionisti di riferimento del territorio (Regione e Fondazione BdS) e che intende far discutere gli azionisti del gruppo ed il suo top management, sulla possibilità concreta, di costruire attorno al Banco di Sicilia un'alternativa forte di banca del territorio". Altre iniziative saranno annunciate domani pomeriggio dopo gli incontri con la commissione Bilancio dell'Ars e con l'amministratore delegato del Banco di Sicilia Roberto Bertola.